

PROGRAMMA

LA PRESA IN CARICO VACCINALE DA PARTE DEL MEDICO DI MEDICINA GENERALE
Un progetto di medicina di iniziativa per la vaccinazione Anti Herpes Zoster

Giovedì 19 Maggio 2022
Formazione sul campo (5 mesi) 20 Maggio – 20 Ottobre

NOVOTEL Torino
C.so Giulio Cesare

Crediti Ecm: 3 RES + 6 FSC
Riservato a 100 MMG

RAZIONALE

La malattia **Herpes zoster** o fuoco di Sant'Antonio è la conseguenza della riattivazione del virus varicella-zoster (VZV). Chiunque abbia già avuto la varicella può sviluppare un Herpes zoster. Si stima che una persona su tre, nel corso della sua vita, avrà almeno un episodio di fuoco di Sant'Antonio.

La riattivazione del virus è più frequente nelle persone anziane o immunodepresse. La severità dell'Herpes zoster, delle sue complicazioni e l'incidenza, aumenta nelle persone oltre i 50 anni, arrivando ad 1 individuo su 2 nei soggetti di età superiore a 85 anni. Il fuoco di Sant'Antonio si manifesta sotto forma di eruzione cutanea dolorosa che, dopo qualche giorno secca, si formano le croste che successivamente vanno a cadere.

E' una malattia che ogni anno colpisce circa 150mila italiani e può causare un dolore molto intenso, talvolta durevole nel tempo, dando luogo in alcuni casi ad una complicanza invalidante chiamata Nevralgia post-erpetica (NPE) che ha un impatto negativo sulla qualità della vita dei soggetti colpiti.

Sono attualmente disponibili in commercio due tipologie di vaccini: un vaccino vivo attenuato (ZLV) e un vaccino ricombinante (RZV).

1. **Il vaccino ZLV** è un vaccino vivo attenuato contro l'Herpes Zoster e contro la NPE. La scheda tecnica prevede una sola somministrazione senza nessun booster. Questo vaccino ha un'efficacia nel prevenire l'Herpes Zoster del 62% ed un'efficacia nel prevenire la NPE del 70-88%.

2. **Il vaccino RZV** è un vaccino proteico ricombinante adiuvato indicato nei soggetti di età superiore ai 18 anni. Il ciclo è composto da 2 dosi da somministrare a distanza di 2 mesi l'una dall'altra.

Trattandosi di un vaccino ricombinante può essere somministrato nei soggetti con immunodepressione congenita/acquisita.

Negli studi clinici di fase III (ZOE-50 e ZOE-70), condotti su oltre 30.000 partecipanti, la schedula a due dosi di RZV ha dimostrato un'elevata efficacia nel prevenire casi di HZ in tutti i soggetti di età ≥ 50 anni (97,2% nei soggetti di età ≥ 50 anni e 91,3% nei soggetti di età ≥ 70 anni), senza problemi di sicurezza segnalati e con un chiaro profilo di reattogenicità. Tale efficacia persiste almeno per i 4 anni di follow-up degli studi. Inoltre, i dati preliminari di uno studio sull'efficacia a lungo termine della vaccinazione hanno mostrato complessivamente, su un periodo di osservazione pari a 7.1 anni, un'efficacia complessiva del 90,9%.

Infine, RZV ha dimostrato di:

1. Ridurre del 91,2% e del 88,8% la NPE in soggetti di età ≥ 50 anni e ≥ 70 anni, rispettivamente.
2. Ridurre di oltre il 90% l'incidenza delle complicanze correlate all'HZ diverse dalla NPE (Herpes Zoster oftalmico, vasculite da HZ, malattia disseminata, malattia neurologica, malattia viscerale, ictus).
3. Ridurre il dolore associato all'HZ e l'uso di antidolorifici.

Il vaccino ricombinante adiuvato, è stato sviluppato e formulato per fornire un'elevata efficacia contro l'Herpes Zoster e la NPE, per essere ben tollerato nelle popolazioni ad aumentato rischio di sviluppare la patologia, includendo soggetti che per età o per la presenza di specifiche condizioni (immunocompromessi), non sono stati immunizzati con il vaccino a virus attenuato e per offrire una protezione duratura nel tempo.

Attualmente in Piemonte il MMG può somministrare il vaccino ZLV ai propri pazienti di 65 anni d'età senza condizioni di rischio e il vaccino RZV ai propri pazienti a rischio, come da indicazioni regionali.

Nell'ottica di trovare un percorso virtuoso nell'interesse del paziente, si pone il nostro progetto che pone le basi per dimostrare che la MG ha le capacità per essere protagonista nella cultura vaccinale dell'adulto. Il MMG per le proprie peculiarità e nel contesto del suo ambulatorio, mediante la programmazione di una medicina d'iniziativa nei confronti della sua popolazione di persone vaccinabili, può superare la condizione di semplice esecutore delle vaccinazioni per rientrare in un ruolo anche di promotore, organizzatore e facilitatore della prevenzione delle malattie prevenibili da vaccino dell'adulto, previste dal PNPV, durante tutto il corso della vita degli individui.

Infatti, sfruttando una medicina di opportunità, il MMG può proporre attivamente le vaccinazioni dovute alla propria popolazione suscettibile, raggiungendo in questo modo coperture vaccinali molto più ampie di quelle fino ad oggi ottenute.

Da queste considerazioni nasce l'idea di creare un Percorso Formativo ad hoc volto ad una "VACCINAZIONE DI INIZIATIVA".

Nell'ambito dei compiti assegnati al Medico di famiglia il progetto di Medicina di Iniziativa prevede un percorso formativo Blended con due momenti:

- 1- Un evento formativo iniziale residenziale, per la formazione, la sensibilizzazione e l'arruolamento dei Medici che parteciperanno alla fase di Formazione sul Campo
- 2- Una Formazione sul Campo di 5 mesi con momenti dedicati alle seguenti tematiche:
 - Utilizzo di strumenti informatici per l'individuazione attiva tra i propri pazienti, di quelli eleggibili alla vaccinazione anti Herpes Zoster.
 - Programmazione delle sedute vaccinali tramite l'utilizzo di risorse e strumenti dedicati.

- Counselling vaccinale e gestione dei dubbi dei pazienti.
- Gestione della vaccinazione (conservazione e ricostituzione dei vaccini, somministrazione, eventi avversi etc.).
- Utilizzo del portale per la registrazione delle vaccinazioni effettuate.

TIME TABLE			
20:00 – 20:15	Registrazione dei partecipanti e presentazione del corso: Obiettivi e Razionale	LRP	Tutti i Docenti
20:15 – 20:30	Herpes zoster: la patologia	LRP	MORATO
20:30 – 21:00	Il vaccino ricombinante adiuvato	LRP	FERRARA
21:00 – 21:20	Le complicanze dell'HZ	LRP	BRUSSINO
21:20 – 21:45	I dubbi sulle vaccinazioni: domande e risposte	LRP	Tutti i Docenti
21:45 – 22:00	Condivisione degli obiettivi del Progetto di Formazione sul campo	LRP	S. PIZZINI
22:00 – 22:15	Question time	C/D	Tutti i Docenti
22:15 – 22:30	Post Test e Questionario di Gradimento	VA	Tutti i Docenti

OBIETTIVI FORMATIVI

- Al termine degli incontri il MMG conoscerà il razionale della vaccinazione contro l'Herpes Zoster.
- Al termine degli incontri il MMG sarà in grado di individuare i pazienti a cui raccomandare la vaccinazione contro l'Herpes Zoster
- Al termine degli incontri il MMG saprà effettuare la registrazione dei pazienti vaccinati sul portale ECWMED
- Il raggiungimento degli obiettivi formativi con il conseguimento dei crediti, sarà ottenuto per i MMG con massimo 500 pazienti mediante la vaccinazione di 5 pazienti; per i MMG con più di 500 pazienti mediante la vaccinazione di 10 pazienti.

I pazienti candidabili alla vaccinazione sono quelli delle coorti dal 1952 al 1957 ed i pazienti affetti da BPCO e da malattia cardiocircolatoria dai 18 anni di età.

Partecipazione alla FSC di 30 MMG individuati su base volontaria nell'evento iniziale residenziale.

	Metodi
C/D	Confronto/dibattito tra discenti ed esperto/docente/relatore
LRP	Lezioni e relazioni su tema preordinato
TD	Tavole rotonde
DF	Discussione di filmati
LG	Lavori di gruppo
DT	Dimostrazioni tecniche senza esecuzione diretta da parte dei partecipanti
ED	Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche
RP	Role playing
LPG	Lavori a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con l'esperto
VDA	Incontri di verifica a distanza dell'apprendimento
CC	Presentazione e discussione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria
IPE	Istruzione e presentazione e discussione di un elaborato (project work)
VA	Verifica di apprendimento